

# Il Salone del Prodotto Tipico e del Turismo Rurale: elogio ai sapori d'Italia

scritto da Adriana Siciliano | 02/03/2017



**Lo scorso 25 e 26 febbraio, si è svolto il Salone del Prodotto Tipico Roma con l'obiettivo di esaltare i prodotti tipici della penisola attraverso la presenza di numerosi stand enogastronomici.**

Il **Salone delle Fontane**, a Roma, è stato nello scorso weekend teatro della prima edizione del **Salone del Prodotto Tipico e del Turismo Rurale** che ha avuto come filo conduttore il desiderio di creare sinergie e cultura agroalimentare attraverso le tipicità italiane.

Due giornate di degustazioni guidate, laboratori didattici, approfondimenti ed interventi di ospiti noti del settore *food* come [Giorgione](#), chef del Gambero rosso, **Stefano Callegari**, re del *trapizzino*,

**Alessandro Scorsone** per la degustazione dei vini, che hanno arricchito il programma rendendolo più vivo e coinvolgente.

Prodotti caseari, insaccati, vini, marmellate, dolci, prodotti da forno, olio extra vergine di oliva e molti altri, son stati i veri protagonisti dell'evento insieme alla presenza di realtà agrituristiche che hanno proposto prodotti ed ospitalità rurale, un settore sempre più in crescita negli ultimi anni.

## Sapori d'Italia

Tradizioni storiche e alimentari insieme, per rafforzare le proposte delle piccole realtà imprenditoriali sparse da nord a sud Italia, che stanno puntando su un **turismo sostenibile**, all'insegna della qualità e dei sapori genuini di un tempo. È l'Italia dei sapori, del gusto, delle bellezze naturali e paesaggistiche che, gradualmente, emerge grazie al forte senso di appartenenza al territorio di origine.

Passeggiando tra gli stands non ho potuto fare a meno di notare alcuni produttori del basso Lazio: il **Consorzio di tutela della Salsiccia di Monte San Biagio**, il Babà della **Pasticceria Agresti** di Formia e gli insaccati della **Macelleria Mattei** di Fondi. Un patrimonio enogastronomico che si esprime attraverso la presenza di piccole realtà imprenditoriali regionali e che rende la nostra nazione unica.

